

TRACCIA PER L'ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

1) DATI RELATIVI ALLA FAMIGLIA

Al fine di accogliere il maggior numero di informazioni sarà opportuno compilare preventivamente, per ogni alunno, i quadri per la rilevazione della situazione socio-culturale della famiglia.

I quadri si riferiscono a:

- Composizione, titolo di studio e professione dei genitori
- Cultura familiare
- Ruolo dei genitori

Dalla compilazione e dalla raccolta dei dati saranno desunte le informazioni da riportare nel primo quadro.

2) CURRICULUM SCOLASTICO

Vanno riportati tutti i dati relativi alla precedente scolarità dell'alunno, anche quelli relativi alla frequenza della scuola materna (segnalando a tale proposito la continuità o la saltuarietà della frequenza).

3) ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sarà desunta da varie fonti:

- Valutazione finale dell'anno precedente
- Profilo dinamico funzionale (ove ci fosse)
- Esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni dirette delle insegnanti.

Sarà opportuno separare gli aspetti comportamentali da quelli cognitivi.

(VEDI LE TABELLE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI)

Per gli **aspetti comportamentali** se ne approfondiranno tre in particolare:

- Struttura della personalità sociale: affettività (mostra indifferenza/interesse per ciò che sperimenta; ascolta suoni e persone; avverte la presenza/assenza di una persona/di un oggetto significativa/o; segue le istruzioni, i consigli, le regole; manifesta reazioni emotive verbalmente, con

espressioni del volto, con gesti; sceglie attività, persone o gruppi; controlla la propria emotività; ...). **Fiducia nelle proprie capacità. Autonomia:** autonomia di base (è capace di vestirsi e come; di lavarsi e come; ha il controllo sfinterico; è capace di bere e mangiare da solo, come; ...). **Senso di iniziativa. Capacità di produrre qualcosa di proprio:** è capace di fare esperienze usando il proprio corpo, usando oggetti; è capace di operare con modalità iconiche; con modalità simboliche; è capace di fare previsioni. **Spirito di cooperazione. Senso d'identità, conoscenza di sé:** conosce il proprio nome, l'età, il sesso, l'indirizzo di casa; riconosce/rispetta le cose proprie; ... **Rapporto con gli oggetti:** di fronte ad un oggetto nuovo lo riconosce, lo prova, lo ignora, ne ha paura, lo mette a disposizione del gruppo; preferisce un certo tipo di oggetti; ... **Gioco:** preferisce giochi di movimento, di fantasia, d'imitazione, in gruppo, solitari, agonistici; gioca spontaneamente; partecipa a giochi strutturati; partecipa attivamente/rimane passivo; comprende e rispetta le regole; ...

- Relazioni interpersonali. **Rapporti con i compagni:** riconosce le caratteristiche fisiche, le abilità; preferisce qualche compagno; riconosce e rispetta le cose degli altri; è accettato dai compagni, come; si isola; preferisce il rapporto duale/piccolo gruppo/allargato; ... **Rapporto con gli insegnanti:** preferisce qualche insegnante; cerca di essere gradito; dimostra paura/indifferenza/dipendenza/opposizione/fiducia; accetta osservazioni; risponde/fa domande; esegue i compiti assegnati; tiene conto dei consigli e/o dei richiami; ... **Grado e modi di partecipare alle attività. Relazioni familiari:** riconosce i componenti della famiglia; ha un rapporto privilegiato con alcuni membri; svolge autonomamente alcuni compiti domestici; ... **Rapporto con la struttura scolastica:** conosce il tipo di scuola che frequenta; le persone che vi lavorano; ritrova la sua classe ed altri luoghi della scuola; arriva a scuola da solo/con i genitori/con altri adulti/con i compagni; conosce gli orari scolastici; accetta/esegue alcuni incarichi di fiducia; ...
- Caratteri qualitativi dell'apprendimento (le voci che interessano vanno specificate con esemplificazioni e/o quantificazioni). **Attenzione, concentrazione, memoria, interesse, comprensione e rapidità,**

organizzazione mentale (possiede schemi mentali di riferimento),
creatività.

Per gli **aspetti cognitivi** ci si potrà riferire alle sfere di competenza e ai settori del profilo dinamico funzionale, approfondendo quattro aspetti in particolare:

- ✓ Ambito psicomotorio. **Motricità globale:** sa camminare, correre, saltare, salire e scendere le scale, vestirsi e svestirsi, cammina seguendo una riga, ...
Motricità fine: sa afferrare oggetti piccoli uno per volta, sa abbottonare e sbottonare, tenere correttamente la penna, eseguire ritagli e strappo, infilare, piegare, ritagliare figure semplici/complesse, ... **Schema corporeo:** sa riconoscere le parti del viso su di sé, sugli altri, sulle figure; sa riconoscere le parti del corpo su di sé, sugli altri, sulle figure; sa ricostruire la sagoma di un corpo con le parti principali staccate (testa, tronco, arti sup. e arti inf.); sa distinguere la figura umana; ... **Percezione tattile:** sa reagire ad una sensazione tattile precisandola; sa scegliere tra caldo e freddo, bagnato e asciutto, liscio e ruvido; sa riconoscere oggetti utilizzando esclusivamente il tatto; ... **Percezione visiva:** sa riconoscere colori, forme, grandezze (quali), solo per identità (cioè alla presenza di un modello); sa riconoscere colori, forme, grandezze in ogni caso; sa distinguere direzioni del movimento di un oggetto nello spazio rispetto ad altri oggetti; ... **Percezione uditiva:** sa discriminare nomi e rumori (di quale tipo); sa distinguere la provenienza dei suoni; ... **Lateralizzazione:** prevalentemente/esclusivamente destra/sinistra; mista. **Pregrafismo:** sa riempire completamente uno spazio; sa seguire correttamente un tratto verticale ed uno orizzontale; sa seguire i contorni di una forma e di una figura; sa ricalcare; sa completare forme tratteggiate; sa copiare forme semplici (cerchio, quadrato, croce, triangolo); sa scrivere lettere dell'alfabeto (in stampatello maiusc/minusc, in corsivo); ...
- ✓ Dimensione spazio-temporale. **Orientamento nello spazio:** sa correre evitando ostacoli; sa orientarsi in spazi d'uso quotidiano; sa porre oggetti in posizioni diverse rispetto a sé, rispetto ad un altro su comando; sa riconoscere la destra e la sinistra su di sé, sugli altri; ... **Orientamento nel tempo:** sa avvertire la presenza/assenza di una persona conosciuta; sa dire quello che sta facendo, che ha appena fatto e che farà dopo; sa organizzare ed eseguire due (o più) azioni consecutive; sa collocare le sue azioni nel passato, nel

presente e nel futuro; sa ricostruire cronologicamente un avvenimento legato all'esperienza personale; sa ricostruire cronologicamente due (o più) sequenze di una storia; ...

- ✓ Dimensione linguistico-espressiva. **Comprensione del linguaggio orale:** sa eseguire semplici comandi formati da soggetto + verbo; sa eseguire semplici comandi formati da soggetto + verbo + oggetto; sa eseguire semplici comandi formati da soggetto + verbo + oggetto + attributo; sa reagire ad espressioni implicanti relazioni spaziali e/o temporali; ... **Linguaggio parlato:** sa esprimersi con suoni; sa esprimersi con parole incomplete ma comprensibili; sa articolare con chiarezza fonemi semplici/complessi; sa usare parole/frasi; sa denominare oggetti di uso comune; sa raccontare un fatto in ordine logico e cronologico; sa rispondere a domande semplici; ... **Lettura d'immagini:** sa leggere immagini di oggetti familiari; sa leggere immagini complesse; sa leggere strisce d'immagini da sinistra a destra; sa mettere in ordine sequenze (n°...); sa mettere in ordine immagini con modello/senza modello; sa tradurre in linguaggio orale sequenze d'immagini; sa tradurre il linguaggio dei simboli (segnali stradali, insegne, avvisi, ordini, divieti della vita comune); ... **Lettura:** sa riconoscere le lettere dell'alfabeto (quali); sa discriminare le lettere diversamente orientate nello spazio; sa fondere suoni in sillabe (piane/sdrucchiole/digrammi); sa fondere sillabe in parole; sa leggere parole senza omissioni, sostituzioni, inversioni; sa leggere una frase semplice, un breve brano; sa leggere dimostrando di aver compreso il contenuto (personaggi, luoghi, tempi, azioni); sa riassumere una lettura seguendo una traccia; ... **Linguaggio grafico:** sa colorare; sa dare forma a ciò che vuole rappresentare; sa disegnare copiando; ...
- ✓ Dimensione logico-matematica. **Attività logico-matematiche:** sa classificare, seriare, porre in relazione oggetti, insiemi di oggetti; sa eseguire seriazioni e classificazioni; ... **Settore aritmetica:** sa riconoscere simboli numerici; sa abbinare i simboli degli insiemi; sa numerare in modo corretto fino al n°...; sa eseguire addizioni con n°... cifre e n°... addendi; sottrazioni con n°... cifre; moltiplicazioni con n°... cifre al moltiplicatore; divisioni con n°... cifre al divisore; sa risolvere semplici problemi legati all'esperienza quotidiana; sa riconoscere il valore del denaro; sa usare misure convenzionali; ... **Settore**

geometria: sa distinguere i principali rapporti topologici rispetto a sé/rispetto agli altri/tra oggetti; sa rappresentare correttamente le principali figure geometriche piane; sa distinguere i principali solidi; ...

4) PROGRAMMAZIONE P.E.I.

(Va dettagliata sul Registro dell'insegnante di sostegno, ma progettata da tutti i docenti).

Per ogni area disciplinare si rileverà:

- La situazione di partenza, desunta dalla valutazione finale dell'anno precedente, da I profilo dinamico funzionale, dalle prove d'ingresso e dalle osservazioni dei docenti. E' opportuno specificare le abilità operative, cioè tutto ciò che l'alunno sa fare.
- Gli obiettivi che si presume di poter raggiungere, definiti anch'essi in termini operativi: in pratica che cosa l'alunno deve imparare e saper fare.
- Le attività. E' opportuno elencare in forma schematica tutte le attività mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- I metodi e gli strumenti relativi ad ogni attività o gruppo di attività elencate. E' bene specificare in quale modo o in quale modi s'intende organizzare il lavoro e le fasi del percorso: individuale/di gruppo, durata delle attività (tempi), dove si ritiene opportuno svolgere le attività (luoghi: aula, fuori dell'aula, fuori della scuola, alternando i vari luoghi).
- Le verifiche relative ad ogni attività o gruppi di attività. E' opportuno indicare: il tipo di verifica (osservazione diretta, ascolto, schede predisposte, esecuzione pratica, ...) e la modalità (a cadenza quotidiana, periodica, settimanale, mensile, quadrimestrale, ...).

5) ANALISI DELLE RISORSE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL P.E.I.

❑ **Situazione del gruppo-classe:** numero alunni, tipologia organizzativa, particolari problematiche emergenti.

❑ **Attività di gruppo/laboratori** che s'intendono attivare.

❑ **Descrizioni dell'atteggiamento** ritenuto più idoneo per stimolare la partecipazione e l'attenzione dell'alunno (protettivo, autorevole, persuasivo, ...).

▣ **Attività educative ed integrative scolastiche ed extrascolastiche:** eventuale partecipazione dell'alunno a centri d'aggregazione pomeridiani, specificando possibilmente il tipo di attività e le finalità dei gruppi.

▣ **Disponibilità di ausili didattici, riabilitativi, ...** eventuale uso del computer, specificando la tipologia dei software adottati.

▣ **Interventi assistenziali, socio-sanitari, terapeutici:** elencare gli interventi, desumendoli dalle informazioni della pedagoga, della psicologa, del neuropsichiatra, dell'assistente sociale, della famiglia.

▣ **Quantificazione oraria degli interventi di sostegno.** Per ogni alunno bisognerà definire: a) le discipline o le attività nelle quali è pienamente autonomo e quindi non è seguito individualmente (quantificare il monte ore settimanale); b) le discipline o le attività nelle quali è parzialmente autonomo e può essere inserito in un piccolo gruppo e quindi va seguito "a distanza" da un'insegnante (quantificare il monte ore settimanale); c) le discipline o le attività nelle quali è totalmente dipendente e quindi va seguito individualmente (quantificare il monte ore settimanale).

Successivamente le insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno procederanno a strutturare i vari interventi nell'arco della settimana: sarà opportuno allegare un prospetto orario dell'attività della classe, segnalando tutte le ore nelle quali l'alunno è seguito individualmente e indicando l'insegnante che lo segue.

6) MODALITA' ORGANIZZATIVE DELL'INTEGRAZIONE

- a) Momenti operativi di trattamento individuale o d'inserimento in gruppi: si può omettere in quanto dettagliata nel punto precedente.
- b) Coordinamento dell'intervento dei docenti: indicare la cadenza del coordinamento (settimanale/quotidiana/mista) e in quali documenti sono riportate le decisioni assunte (registro del docente, agenda, altri strumenti concordati dai docenti).
- c) Integrazione degli interventi scolastici con quelli socio-sanitari/ assistenziali/ riabilitativi/...: indicare quali sono gli interlocutori e su quali documenti sono riportate le informazioni e gli esiti degli incontri.
- d) Raccordo con la programmazione di classe: indicare la cadenza e gli aggiornamenti del raccordo.

- e) Organizzazione settimanale: questa parte va organizzata settimanalmente sul registro dell'insegnante di sostegno.

7) VERIFICHE E VALUTAZIONE GLOBALE

Questa parte va organizzata quotidianamente o a cadenza periodica (settimana, mese, bimestre, quadrimestre) sul registro del docente.

Quotidianamente è importante registrare le difficoltà incontrate dall'alunno e le sue risposte, in modo da riprogettare in itinere gli interventi educativi.

Mensilmente è importante confrontare le osservazioni di tutti i docenti del team per riflettere sulle risposte degli alunni, negoziare i differenti punti di vista e pervenire alla condivisione delle strategie da adottare.

A cadenza periodica è utile predisporre quadri sinottici per registrare e seguire l'evoluzione dell'alunno nei vari apprendimenti.

STRUTTURAZIONE DEL REGISTRO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Per quanto concerne la programmazione delle attività, a scansione mensile, settimanale o giornaliera, l'insegnante di sostegno, sul suo registro personale, registrerà per ogni alunno:

- Gli interventi individualizzati, con la descrizione delle relative attività, specificando l'arco orario in cui si svolgeranno e l'insegnante che se ne farà carico.
- Le verifiche (anche immediate) delle attività svolte, riportandone gli esiti con eventuali osservazioni e considerazioni dell'insegnante al termine della giornata.
- Le eventuali modifiche di percorso, motivando le variazioni,
- Le eventuali osservazioni sul modo di apprendere: relazione interpersonale, apprendimento, ritmi di lavoro, partecipazione alle attività, risposte alle strategie adottate dall'insegnante, eventuali modifiche intervenute nel comportamento o nell'apprendimento.
- Le regole organizzative e i comportamenti decisi e coordinati da tutti i docenti del team; l'assegnazione degli incarichi; le strategie per il coinvolgimento della famiglia; la definizione di una linea di condotta comune e coerente per la

sensibilizzazione e le responsabilizzazione dei genitori (in pratica, come comportarsi con la famiglia dell'alunno): gli interventi psico-pedagogici o medico/sanitari; i criteri generali per agevolare l'integrazione; le decisioni assunte di comune accordo con la famiglia; le informazioni particolari acquisite nel rapporto con la famiglia; le date e gli esiti degli incontri con la famiglia; le date e gli esiti degli incontri con i referenti del servizio socio-assistenziale e/o psico-medico; le informazioni acquisite dai docenti di altri Consigli di Classe o di altri gradi di scuola.

Tutte queste informazioni andranno annotate nel registro del docente di sostegno con fogli mobili, perché questa modalità sembra essere più rispondente ai criteri di funzionalità, efficienza e risparmio di tempi e di energie, consentendo di raccogliere in un solo documento tutte le notizie relative agli alunni in situazione di handicap.